

“PER LE CURE A CASA”
IL MANIFESTO C. A. R. D.
DELLE CURE DOMICILIARI vers. 2.0.

***CARD**, nel seguire l'evoluzione dei tempi, propone una versione aggiornata del manifesto, in un testo più snello, per richiamare l'attenzione degli addetti ai lavori e della pubblica opinione su questo tema, per creare nuove consapevolezze, sensibilità, idee ed azioni volte al progresso della home care e del nostro sistema di welfare.*

ABITARE IL FUTURO A CASA: perché essere curati ed assistiti a casa di più e meglio, con servizi integrati di elevata qualità (home care).....

1. rappresenta l'espressione di un **diritto** della persona e l'esercizio di un **dovere** delle Istituzioni (LEA). Soddisfa l'interesse della collettività, i bisogni reali e le legittime attese di migliaia di persone e famiglie (contribuenti), la convenienza della Pubblica Amministrazione
2. è pilastro dello sviluppo sostenibile del welfare; rispetta criteri etici ed economici, l'evidenza scientifica. A casa, in confronto con altri luoghi di cura, si possono ottenere risultati più brillanti, in termini di pronta ripresa o recupero, migliore **qualità di vita**, anche e soprattutto nel lungo termine, con un più favorevole rapporto costo/beneficio
3. trova pronto riferimento nel **distretto, che esprime qui la sua funzione specialistica. Servizi domiciliari innovativi, multiprofessionali, integrati**, attivi tutti i giorni, **nelle 24 ore** per la parte sanitaria (in affiancamento a quelli dell'emergenza) e **nelle 12 ore** per quella socioassistenziale, flessibili per gradienti di intensità e complessità, specializzati con dotazione di adeguate risorse e strumenti, inseriti in solide reti di cura formali ed informali, con i medici di famiglia ed i team multidisciplinari, possono costituire una valida e concreta **alternativa** al ricovero, un'opportunità di miglioramento dell'efficienza per l'ospedale (per una "decrecita felice dell'ospedalizzazione"). "Distretto-cure domiciliari" deve diventare un binomio inscindibile di pensiero ed azione, al pari di "Ospedale-Pronto Soccorso"
4. fa sentire **meno sole** le persone e le famiglie, che percepiscono così le Istituzioni quali interlocutori credibili, apprezzabili e rispettabili; alleati veri che riconoscono e sostengono il valore del lavoro di cura dei familiari, più con servizi che con contributi economici. Chi realizza al meglio la **presa in carico personalizzata** delle persone è il **distretto, la casa delle buone cure a casa**, facilitando la permanenza od il ritorno nei **luoghi di vita**, anche nelle situazioni oggi emergenti e purtroppo trascurate: gli stati terminali, la demenza senile, l'infanzia a rischio di abuso ed abbandono familiare
5. testimonia la volontà e la capacità di realizzare una **buona sanità**, che sa entrare con discrezione nelle case, atto ad alto valore umano: **umanizzazione e personalizzazione** delle cure acquistano infatti visibilità qui meglio che in ospedale o residenza, attraverso la capacità di: comprendere il bene della persona nel suo insieme (approccio olistico); ascoltare; agire con flessibilità, tenacia, rigore e determinazione; realizzare programmi individuali con continuità assistenziale; in una **visione ecologica** della salute che trova nel domicilio il contesto naturale ove ognuno di noi vive il suo tempo maggiore
6. promuove virtuosi **cambiamenti** culturali, progresso scientifico, positivi rimodellamenti della società, **partecipazione attiva e responsabilizzazione** di individui e famiglie, operatori ed imprese; libera risorse dal territorio, arricchisce le comunità locali, eleva il **capitale umano e sociale**. Orienta più correttamente gli **investimenti** strutturali, evitando insostenibili spese per grandi insediamenti di nuove strutture di ricovero e fenomeni involutivi legati all'istituzionalizzazione; fa circolare risorse ed **energie positive** per più confortevoli tipologie abitative; qualifica nelle città e nei territori l'habitat, nuovi **patrimoni durevoli** di più facile ed amichevole utilizzazione da parte di tutti, a favore di una vita indipendente per tutti
7. apre nuovi spazi per nuovi **posti di lavoro** nobile; agevola l'impresa e la **cooperazione sociale**; sollecita la sana **imprenditoria privata**, incoraggiandola verso vantaggiose riconversioni; promuove l'**innovazione** e la **ricerca** scientifica e tecnologica (ad esempio nella domotica, teleinformazione, telemedicina); stimola il progresso delle professioni e nuove professionalità o forme di impiego; consente di coniugare assistenza e sviluppo socio-economico senza generare nuovi centri di poteri forti.

Offrire attenzioni e cure a casa di elevata qualità è atto di democrazia, testimonianza di alti pensieri e di buone azioni **che proteggono la scelta della libertà e non solo la libertà di scelta.**

Convergere ed agire su tutto questo non è utopia; significa ricongiungere validi principi e buone pratiche.